1
GIUGNO

Cuore Eucaristico di Gesù, sorgente di tutte le grazie

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Dal Vangelo secondo Luca (21,34)
State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso.

Riflettiamo. Vi sono tanti nemici, il male è sempre all'opera, non mancano mai tentazioni e prove. E tuttavia, Gesù chiede di scrutare con attenzione in noi stessi, nel cuore dell'uomo infatti si annidano sentimenti e pensieri che tolgono la gioia, soffocano la speranza e impediscono di camminare con cuore libero nella via della carità. Il maligno si nasconde con astuzia. È facile fare la lista dei limiti altrui e puntare il dito sulle mancanze dei fratelli. È uno sport molto diffuso, serve a giustificare se stessi. Gesù invece chiede di vivere ogni cosa sotto lo sguardo di Dio: "*Vegliate in ogni momento pregando*" (21.36). Potremmo riassumere così: sobrietà e preghiera. Da una parte un uso attento e misurato delle cose; e dall'altra l'umile invocazione della grazia che viene da Cielo, quella che permette di non cadere nelle trappole di un materialismo sempre più seducente che addormenta la coscienza e mette fuori gioco i valori più importanti. Una ricetta semplice eppure così difficile da mettere in pratica.

Ti adoriamo Cuore eucaristico di Gesù, concedi alla nostra volontà di tradurre in opere di carità i propositi di bene.

Padre nostro

Orazione. Nel tuo Cuore, o Gesù salvatore, poniamo oggi il nostro desiderio di purificare il nostro cuore da tutte le dissipazioni che ci impediscono di vivere con cuore libero e puro il servizio alla tua Chiesa e ai fratelli. Amen.

Prega molto il Sacro Cuore. Tu lo sai: io non guardo al Sacro Cuore come tutti; penso che il cuore del mio sposo è solo mio, così come il mio appartiene solo a lui, e allora nella solitudine gli parlo di questo delizioso cuore a cuore, aspettando di contemplarlo un giorno a faccia a faccia!

Santa Teresa di Gesù Bambino

Il Miracolo Eucaristico
Gruaro (Venezia)
È il 1294: una donna stava lavando una delle tovaglie d'altare della chiesa di San Giusto sul lavatoio costruito lungo la roggia Versiola. Improvvisamente vide il lino della tovaglia tingersi di sangue. Osservando più attentamente, notò che il sangue usciva da una Particola consacrata rimasta tra le pieghe della tovaglia. Oggi la tovaglia è conservata in un cilindro di cristallo, sostenuto da un reliquiario d'argento.